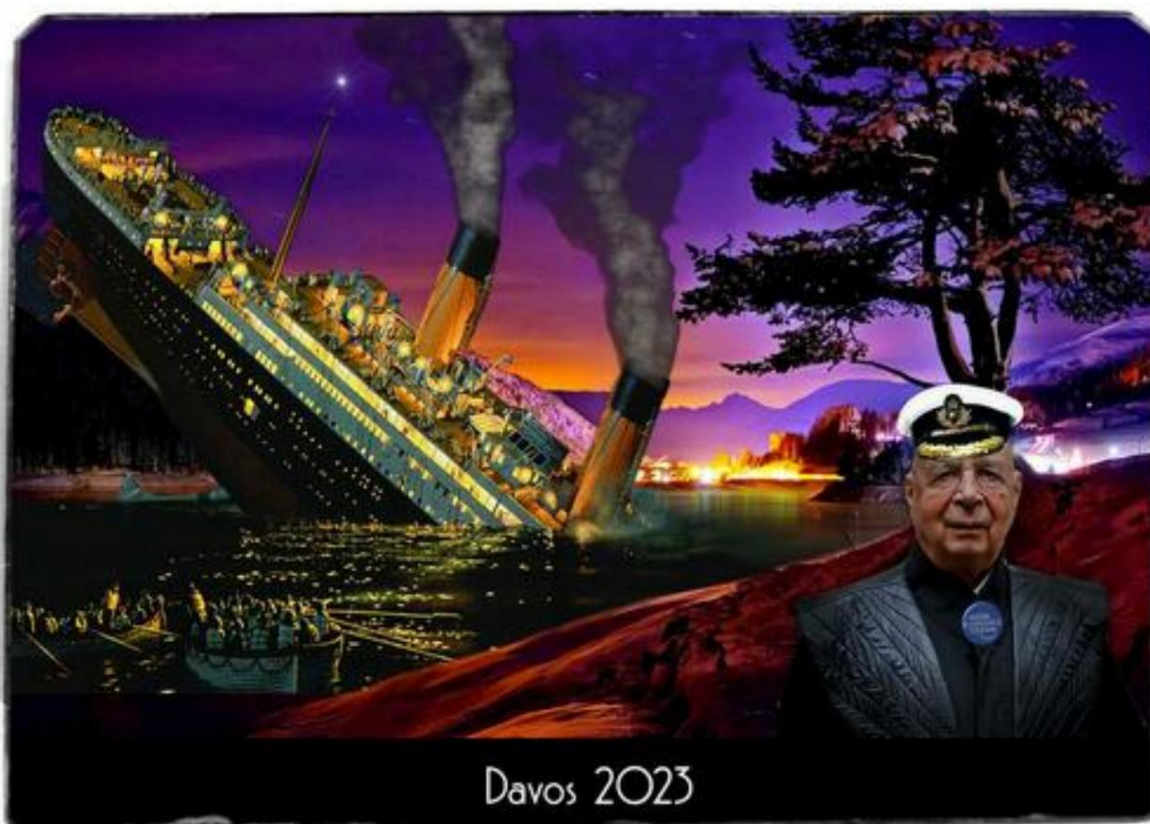


23 FEBBRAIO 2023

Il piano per distruggere l'America

di MIKE WHITNEY

UR



In America, abbiamo un problema di oligarchi, ed è molto più grande del problema di oligarchi che Putin ha dovuto affrontare quando è diventato presidente nel 2000. L'intero Occidente è ora nelle grinfie di élite miliardarie che hanno una morsa sui media, l'establishment politico e tutte le nostre importanti istituzioni. Negli ultimi anni **abbiamo visto questi oligarchi espandere la loro**

influenza dai mercati, dalla finanza e dal commercio alla politica, alle questioni sociali e persino alla salute pubblica.

L'impatto che questo gruppo ha avuto su queste altre aree di interesse è stato a dir poco mozzafiato. Le élite dell'establishment e i loro media non solo hanno sostenuto il Russiagate, l'impeachment di Trump, le rivolte del BLM e il fiasco del 6 gennaio, ma hanno anche contribuito all'isteria del Covid e alla miriade di misure repressive che sono state imposte in nome della salute pubblica. Quello che vorremmo sapere è fino a che punto questo gruppo è attivamente coinvolto nella formazione di altri eventi che mirano a trasformare la Repubblica americana in un sistema più autoritario?

In altre parole, **sono le iniezioni obbligatorie, i blocchi forzati, l'aggressiva censura attuata dal governo, le dubbie elezioni presidenziali, l'incendio degli impianti di trasformazione alimentare, il deragliament dei treni, gli attacchi alla rete elettrica, le rivolte BLM-Antifa, gli spettacoli delle drag queen per le scolaresche, l'attenzione maniacale alle questioni di genere e gli sfarzosi processi-farsa sono solo episodi casuali accaduti spontaneamente durante un periodo di grandi cambiamenti sociali o sono, in realtà, la prova di un'operazione furtivamente orchestrata condotta da agenti del stato che agisce per conto dei suoi benefattori d'élite?** Sappiamo già che l'FBI, il DOJ e le agenzie di intelligence erano direttamente coinvolte nel Russiagate, che era un attacco segreto al presidente in carica degli Stati Uniti. Quindi, la domanda non è "se" queste agenzie sono attivamente coinvolte in altri atti di tradimento, ma, piuttosto, in che misura questi atti hanno un impatto sulla vita degli americani comuni, sulla nostra politica e sul paese? Ma prima di rispondere a questa domanda, dai un'occhiata a questa citazione tratta da una recente intervista del colonnello Douglas MacGregor: Stavo leggendo un documento scritto da George Soros più di 10 anni fa in cui parla specificamente di questa guerra totale che avrebbe alla fine è venuto contro la Russia perché ha detto che questo "è stato l'ultimo stato nazionalista che poggia su una base di cultura cristiana ortodossa con l'identità russa al centro". Questo deve essere rimosso. Quindi penso che **le persone che sono al comando in occidente e le persone al potere a Washington pensino di aver distrutto con successo le identità dei popoli europei e americani**, che noi

non abbiamo il senso di noi stessi, i nostri confini sono indifesi, non presentiamo alcuna resistenza ai migranti in arrivo dal mondo in via di sviluppo che essenzialmente ci rotolano addosso come se dovessimo loro da vivere e che le nostre leggi non contano. Quindi, finora direi che è una valutazione accurata di ciò che abbiamo fatto. E penso **che sia una grande vittoria per George Soros e per i globalisti**, gli antinazionalisti; quelli che vogliono le frontiere aperte quella che loro chiamano una “Società Aperta” perché non si finisce con niente, una massa amorfa di persone che lottano per sopravvivere e che sono ridotte ai livelli più bassi di sussistenza... (Soros) arriva addirittura a parlare di quanto sarebbe utile se fossero gli europei dell'est le cui vite sono state spese in questo processo e non gli europei dell'ovest che semplicemente non subiranno le vittime. **Questa non è una questione minore. Questo è il tipo di pensiero così distruttivo e così malvagio, a mio giudizio, che è ciò con cui abbiamo davvero a che fare nei nostri paesi** e penso che Putin lo riconosca”. (Douglas Macgregor – Un'enorme offensiva”, You Tube;, 11:20 minuti)



Il motivo per cui ho trascritto questo commento da MacGregor è perché riassume le percezioni di moltissime persone che vedono le cose allo stesso modo. Esprime **l'odio che i miliardari globalisti nutrono nei confronti di cristiani e patrioti, che vedono entrambi come ostacoli al loro obiettivo di un governo mondiale unico senza confini**. MacGregor discute questo fenomeno in relazione alla Russia che Soros vede come “l'ultima

stato nazionalista che poggia su un fondamento di cultura cristiana ortodossa con al centro l'identità russa". Ma la stessa regola potrebbe essere applicata ai manifestanti del 6 gennaio, no? Non è questo il vero motivo per cui i manifestanti sono stati radunati e gettati nel gulag di Washington? Dopotutto, tutti sanno che non c'è stata alcuna "insurrezione" né c'erano "suprematisti bianchi". I manifestanti sono stati rinchiusi perché sono nazionalisti (patrioti) che sono il nemico naturale dei globalisti. La citazione di MacGregor lo mette nero su bianco. Le élite non credono che i nazionalisti possano essere persuasi dalla propaganda.

Devono essere sradicati attraverso l'incarcerazione o peggio. Non è questo il messaggio di fondo del 6 gennaio?

L'altro messaggio di fondo del 6 gennaio è che alla gente comune non è più permesso sfidare l'autorità delle persone al potere. Ancora una volta, la legittimità politica negli Stati Uniti è sempre stata determinata dalle elezioni. Ciò che indica il 6 gennaio è che la legittimità non ha più importanza. Ciò che conta è il potere, e **la persona che può farti arrestare per aver messo in dubbio la sua autorità, ha tutto il potere di cui ha bisogno.**

Dai un'occhiata a questo estratto da un post su Substack dell'analista politico Kurt Nimmo: "Klaus Schwab, uno studente del criminale di guerra Henry Kissinger, è un mentore per sociopatici assetati di potere e narcisisti. Il "Great Reset" del WEF è progettato per trasformare il mondo in un campo di concentramento sociale impoverito, dove i servi indigenti "non possiedono nulla" e questo, in vero stile orwelliano, li renderà liberi..."

Sfido le persone a indagare sulla Global Redesign Initiative del WEF. Secondo il Transnational Institute nei Paesi Bassi, questa "iniziativa" propone **una transizione dal processo decisionale intergovernativo verso un sistema di governance multi-stakeholder. In altre parole, di nascosto, stanno emarginando un modello riconosciuto in cui votiamo nei governi che poi negoziano trattati che vengono poi ratificati dai nostri rappresentanti eletti con un modello in cui un gruppo autoselezionato di "stakeholder" prende decisioni per nostro conto. (Enfasi aggiunta.)**

In altre parole, le grandi "stakeholder" aziendali transnazionali decideranno dove vivi, cosa mangi (insetti ed erbacce),

come riproduci (o non riproduci; i bambini producono emissioni di carbonio) e cosa puoi "affittare" da loro, o non essere autorizzato a noleggiare se ti lamenti di un cartello "economico" globalista non eletto che spinge l'umanità verso la servitù, la povertà mondiale e spopolamento." ("Il WEF chiede la distruzione della classe media americana", Kurt Nimmo su Geopolitica)

Quello che Nimmo sta dicendo è che queste élite miliardarie sono ora così potenti, che possono dire apertamente che "passeranno dal processo decisionale intergovernativo" (cioè il governo rappresentativo) a un sistema di "governance multi-stakeholder". " Se non sbaglio, questa è una dichiarazione abbastanza inequivocabile di una nuova forma di governo sovranazionale, in cui solo gli stakeholder miliardari hanno un voto su quali politiche vengono attuate. Ma non è già così che funzionano le cose? Su qualsiasi numero di argomenti da ESG, alle valute digitali, ai passaporti per i vaccini, all'intelligenza artificiale, alla ricerca sul guadagno di funzione, alle città di 15 minuti, al transumanesimo, alla guerra con la Russia; le decisioni vengono tutte prese da una manciata di persone di cui sappiamo tutto e che non sono mai state elette.



E questo ci riporta alla nostra domanda iniziale: quanti di questi eventi stravaganti (negli ultimi anni) sono stati evocati e implementati da agenti dello stato profondo per far avanzare l'agenda elitaria?

Questa sembra una domanda impossibile poiché è difficile trovare un collegamento tra questi eventi drammaticamente diversi. Ad esempio, qual è il collegamento tra l'ora dei bambini di Drag Queen e, diciamo, il bombardamento di un impianto di trasformazione alimentare in Oklahoma? O l'inesorabile strumentalizzazione politica delle questioni di genere e i processi farsa pubblici del 6 gennaio? Se ci fosse una connessione, la vedremmo, giusto?

Non necessariamente, perché il collegamento potrebbe non avere nulla a che fare con l'incidente in sé, ma piuttosto con il suo impatto sulle persone che lo vivono. In altre parole, tutti questi eventi potrebbero essere finalizzati a generare paura, incertezza, ansia, alienazione e persino terrore. Le agenzie di intelligence hanno già lanciato operazioni così destabilizzanti?

In effetti, lo hanno fatto, molte volte. Ecco un estratto da un articolo che ti aiuterà a vedere dove sto andando con questo. È tratto da un pezzo di The Saker intitolato Operazione Gladio: la guerra segreta della NATO per il fascismo internazionale. Vedi se noti qualche somiglianza con il modo in cui le cose si sono svolte in America negli ultimi anni: Yves Guerin-Serac: il Gran Maestro dei Black Ops dietro l'Operazione Gladio.... ha scritto i manuali di addestramento e propaganda di base che possono essere giustamente descritti come l'ordine di battaglia di Gladio."...

Guerin-Serac era un eroe di guerra, agente provocatore, assassino, attentatore, agente dell'intelligence, cattolico messianico e **il grande maestro intellettuale dietro la "Strategia della tensione" essenziale per il successo dell'operazione Gladio**. Guerin-Serac ha pubblicato tramite Aginter Press il manuale di Gladio, includendo Our Political Activity in quello che può essere appropriatamente descritto come il Primo Comandamento di Gladio: **"La nostra convinzione è che la prima fase dell'attività politica dovrebbe essere quella di creare le condizioni che favoriscano l'installazione del caos in tutte le strutture del regime... A nostro avviso, la prima mossa che dovremmo fare è distruggere la struttura dello stato democratico sotto la copertura delle attività comuniste e filosovietiche ... Inoltre, abbiamo persone che si sono infiltrate in questi gruppi"**.

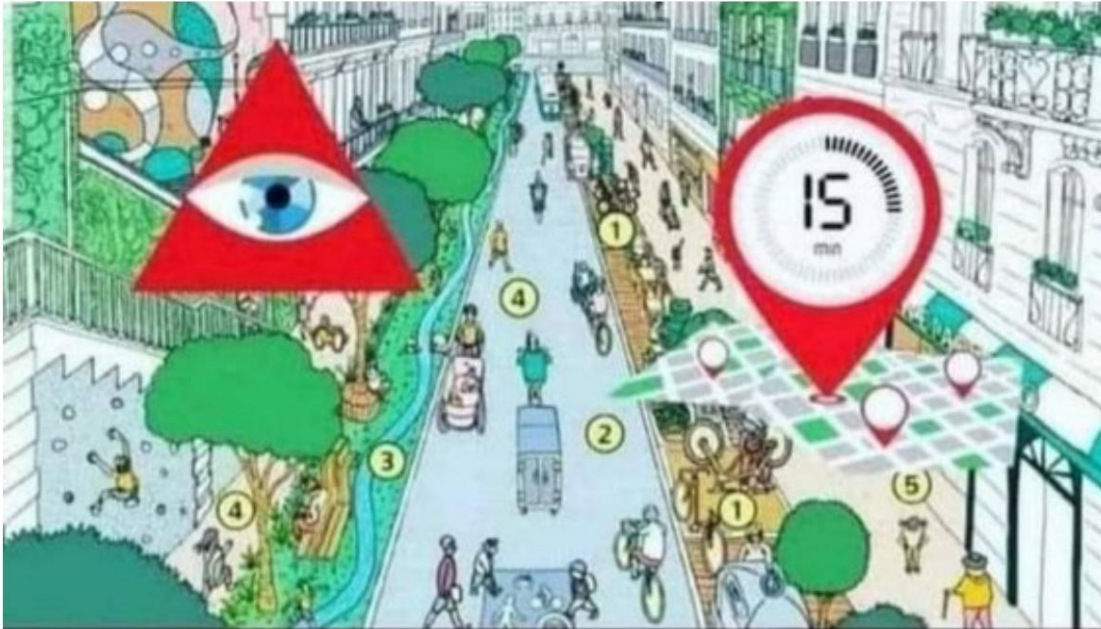
Guerin-Serac continua: "Due forme di terrorismo possono provocare una tale situazione [crollo dello Stato]: il terrorismo cieco (commettere massacri indiscriminatamente che causano un gran numero di vittime) e il terrorismo selettivo (eliminare persone scelte)... Questa distruzione dello stato deve essere effettuata sotto la copertura di "attività comuniste". Dopodiché, bisogna intervenire in seno al potere militare, giuridico e ecclesiastico, per influenzare l'opinione popolare, suggerire una soluzione e dimostrare chiaramente la debolezza dell'attuale sistema giuridico

apparato. **L'opinione popolare deve essere polarizzata in modo tale da presentarci come l'unico strumento in grado di salvare la nazione”.**

La violenza casuale anarchica doveva essere la soluzione per provocare un tale stato di instabilità, consentendo così un sistema completamente nuovo, un ordine autoritario globale. Yves Guerin-Serac, che era un fascista dichiarato, non sarebbe stato il primo a usare tattiche sotto falsa bandiera attribuite ai comunisti e usate per giustificare un controllo più severo da parte della polizia e dell'esercito da parte dello Stato...». (“Operazione Gladio: la guerra segreta della NATO per il fascismo internazionale”, Il Saker)

Ripeto: la prima fase dell'attività politica dovrebbe essere quella di creare le condizioni che favoriscano l'instaurarsi del caos in tutte le strutture del regime... Questa distruzione dello Stato deve avvenire sotto la copertura dell'attività (comunista).... L'opinione popolare deve essere polarizzata in modo tale da presentarci come l'unico strumento in grado di salvare la nazione”.

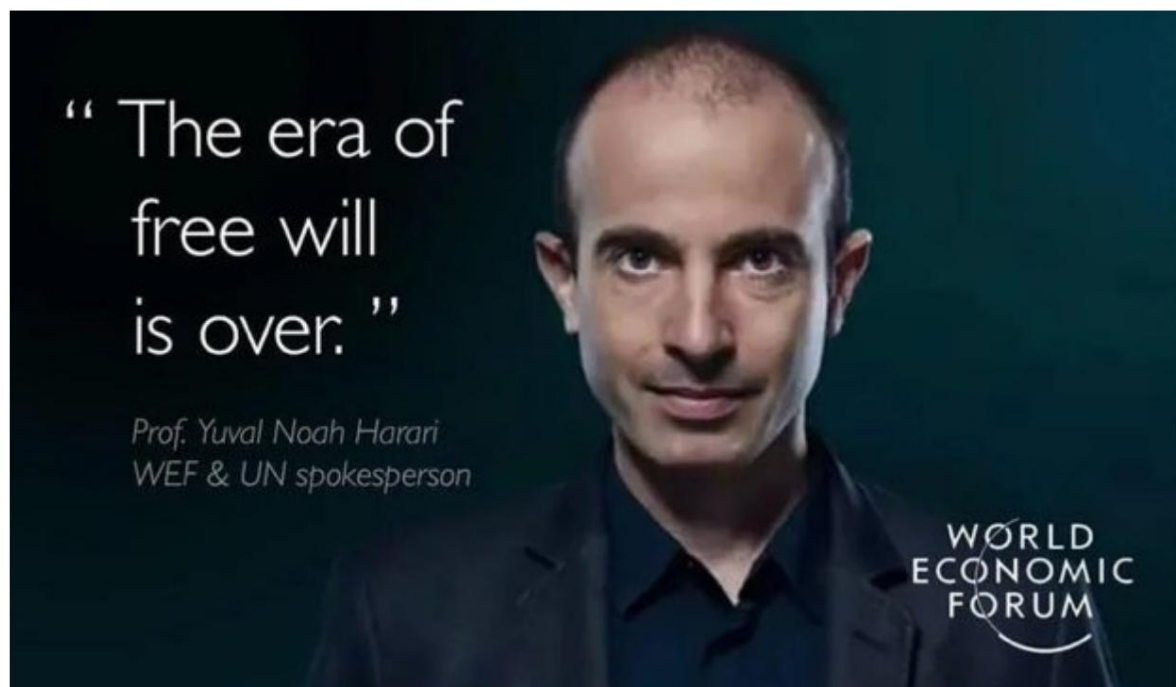
In altre parole, l'obiettivo dell'operazione è interrompere completamente tutte le relazioni e le interazioni sociali, coltivare sentimenti di incertezza, polarizzazione e terrore, trovare un gruppo che possa essere capro espiatorio per l'ampio collasso sociale e, quindi, presentarsi (élite) come la scelta migliore per ristabilire l'ordine.



Climate Change Lockdowns disguised as 15 Minute Cities under the UN Agenda 2030

REDPILLCONSPIRACY.SUBSTACK.COM

Your Government is pushing ahead with plans to bring 15-minute cities to a location near you. They are a brainchild of the UNs Agenda 2030, and are in effect Climate Change lockdowns. And once combined with a digital ID, a carbon credit score and a programmable central bank digital currency (CBDC) token, youve got the perfect recipe for creating a digital open-air prison.



È questo che sta succedendo?

È molto possibile. Tutto potrebbe far parte di una Grande Strategia volta a "ripulire la lavagna" per "passare dal processo decisionale intergovernativo" a un sistema di "governance multi-stakeholder".

Questo potrebbe spiegare perché c'è stato un attacco così feroce e prolungato alla nostra storia, cultura, tradizioni, credenze religiose, monumenti, eroi e fondatori. Vogliono sostituire il nostro idealismo con sentimenti di vergogna, umiliazione e colpa. Vogliono cancellare il nostro passato, i nostri valori collettivi, la nostra eredità, il nostro impegno per la libertà personale e l'idea stessa dell'America stessa. **Vogliono radere al suolo tutto e ricominciare da capo. Questo è il loro Gameplan di base scritto in grande.**

La distruzione dello stato viene effettuata dietro la copertura di eventi apparentemente casuali che stanno diffondendo il caos, esacerbando le divisioni politiche, aumentando gli episodi di caos pubblico e aprendo la strada a una violenta ristrutturazione del governo.

Non possono costruire un nuovo ordine mondiale finché quello vecchio non sarà distrutto.

